

Frosinone: avevano chiesto una tangente per alterare una perizia

Consulenti della Pretura arrestati per concussione



Panorama di Frosinone

LUANA BENINI

Erano consulenti tecnici della Pretura. Avrebbero dovuto accertare il grado di tossicità dei rifiuti di un depuratore di Ceccano. Sono stati colti in flagrante mentre riscuotevano tangenti dal proprietario della discarica per alterare l'esito delle loro analisi. Per 100 milioni erano disposti a mettere in gioco la salute dei cittadini. Si tratta di Giuseppe Micciché di 31 anni e Carmelo Mantarro di 53 anni chimici. All'alba di giovedì i carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) li hanno sorpresi proprio mentre intascavano in compagnia di un loro complice Fabrizio Piatti di 32 anni imprenditore una busta con 20 milioni. I militari si sono appostati nel luogo dell'appuntamento con il padrone della discarica e hanno ripreso con le telecamere il mercimonio. L'accusa per tutti e tre è quella di concussione. Per loro il Gip Alberto Pazienti su richiesta del Pm Andrea Giordano ha disposto gli arresti domiciliari.

Tutto ha avuto inizio nel gennaio scorso quando nel mirino dei militari del Noe e della compagnia dei carabinieri di Frosinone è finito un impianto di trattamento di rifiuti liquidi speciali nei pressi di Ceccano. Lo spettacolo che in questo impianto finissero rifiuti tossici era grande. Su ordine della Procura presso la pretura circondariale di Frosinone il depuratore fu messo sotto sequestro e il suo proprietario fu denunciato per violazione della legge sulla normativa ambientale. Era necessario però verificare il grado di tossicità dei rifiuti. Per questo vennero nominati due tecnici nella veste di consulenti del pubblico ministero. Mantarro e Micciché avrebbero dovuto eseguire prelievi di liquami ed accertarne la nocività. Appena ricevuto l'incarico i due hanno pensato bene di sfruttare la situazione a loro vantaggio. Si sono messi in contatto con il padrone della discarica ed hanno fatto la loro offerta. «Se ci dai i soldi noi ci comporteremo bene. Il risultato della nostra perizia non ti potrà danneggiare. In gioco c'era il dissequestro della discarica ormai sigillata e bloccata e la ripresa dell'attività. Il prezzo era stato fissato in 100 milioni che corrispondevano al debito che il titolare della discarica aveva contratto precedentemente con Piatti. Ma non basta. I tre pretendevano anche altro denaro da quantificare in contante. Dulcis in fundo il padrone della discarica avrebbe dovuto assumere per il futuro in veste di consulente chimico anche Piccardo Conti, un altro chimico che gli inquirenti del nucleo il braccio destro di Mantarro.

Un piano concertato nei minimi particolari è portato avanti anche attraverso l'intermediazione di Fernando Maurizi, il presidente dell'Ordine dei chimici del Lazio, Abruzzo, Umbria e Molise. Ma il proprietario della discarica ha parlato e tutto è andato a monte. Gli uomini del Noe diretti dal colonnello Raggetti si sono

messi in moto e sono riusciti a documentare l'estorsione. Nell'ambito delle indagini coordinate dalla Procura della Repubblica sono saltati fuori anche i nomi di Maurizi e Conti ai quali sono stati inviati due avvisi di garanzia. Anche loro sono accusati di concussione. Insieme all'esecuzione dei tre provvedimenti di custodia cautelare i militari hanno effettuato una serie di perquisizioni a tappeto. Almeno 30. Nelle case e negli uffici delle persone indagate. Altra perquisizione nella sede interregionale dell'ordine dei dottori in chimica del Lazio, Abruzzo, Umbria e Molise. E hanno raccolto una mole di carte e documenti. Gli inquirenti ritengono che siano preziosi ai fini dell'indagine. Sulla storia dunque non è ancora stata scritta la parola fine. E potrebbero esserci altri importanti sviluppi. Resta infatti il dubbio inquietante: il caso della discarica di Ceccano è un fatto isolato oppure il sintomo di un costume. Quanto diffuso?

Fiumicino

«Sono ladro» Peruviano si autoaccusa

Fermato per un semplice controllo dagli agenti di polizia all'aeroporto di Fiumicino dichiara di essere un borseggiatore a caccia di turisti da alleggerire. Protagonista dell'episodio accaduto l'altra sera all'uscita del settore arrivi internazionali del Leonardo da Vinci un cittadino peruviano Alberto Tisce Trillo di 28 anni. Ben vestito dall'aspetto distinto il giovane stava per abbandonare lo scalo romano quando è stato fermato dalla polizia. Quando gli è stato chiesto cosa facesse in aeroporto Trillo ha risposto con un'autodenuncia. In questo posto io ci lavoro ha detto sono un professionista del borseggio. Agli agenti Trillo che non aveva indossato alcun oggetto di valore ha anche raccontato che quella era stata una giornata magra. Non ho potuto rubare nulla c'è stata scarsa affluenza per questo me ne stavo andando. In Italia Trillo ha precedenti per truffa, incettazione e furti vari compiuti sempre nelle zone di Roma e Milano e per questi reati è stato raggiunto nel giugno del 1995 da un ordine di espulsione. Dopo il fermo a Fiumicino è stato condotto all'ufficio straniero della questura.

Unico indizio i bottoni d'avorio. Forse era uno skipper l'uomo ucciso e bruciato vicino a Santa Marinella

Forse era uno skipper e abitava su una barca. Il giovane ucciso martedì a colpi di zappa e poi bruciato alla «Perazzeta» nelle campagne di Santa Marinella sull'itorale laziale. È questa una delle piste seguite dai carabinieri della compagnia di Civitavecchia per identificare lo sconosciuto. Ieri mattina sono state fatte delle verifiche al porticciolo della cittadina ed al vicino porto turistico «Riva di Traiano» di Civitavecchia. Dare un nome alla vittima per gli inquirenti sta diventando un vero e proprio rompicapo. In questi tre giorni di serrate indagini sono stati raccolti alcuni elementi che in un primo momento avevano fatto sperare in una rapida identificazione. Il cognome «Sarti» scritto sulla targhetta della lavandera Mannel la di Santa Marinella spillata all'interno del montgomery blu avo marca Brookfield con i bottoni di vero avorio e le descrizioni di molti testimoni (baristi negozianti eccetera) su un giovane definito particolarmente affascinante ed elegante notato nell'ultimo mese in pae

se si stanno rivelando soltanto pezzi di un puzzle che non si riesce però a completare. Dai riscontri fatti presso i comandi dell'arma e le questure di tutta Italia finora non si è scampata nessuna persona con quel cognome. E si fa strada. I ipotesi che la titolare della lavandiera abbia capito male o che il cliente abbia dato un cognome falso. Gli esperti del Cis dei carabinieri hanno completato un identikit realizzato al computer sulla base dei caratteri somatici ancora definibili sul viso devastato dai colpi di zappa e dal fuoco. Se l'ucciso era un pregiudicato ulteriore e definitive informazioni dovrebbero venire dal confronto tra le impronte digitali del cadavere e quelle contenute nel maxi archivio delle forze dell'ordine. Intanto la dinamica dell'omicidio rafforza l'ipotesi del movente passionale. La «Perazzeta» è conosciuta a Santa Marinella come una località dove si appartano le coppie. Sembra ormai accertato inoltre che lo sconosciuto prima di essere colpito con inaudita violenza abbia tentato di fuggire a piedi.

PEUGEOT PRESENTA

NUOVE 106

Fate il vostro gioco!

sabato domenica
20 e 21 Aprile

Presso la Concessionaria
BQ AUTO S.r.l.

00040 Frascati (RM) • Via Sciadonna, 47 • Tel. 06/9422686 • 9422399 • Fax 06/9421818

FINO ALLE 20.00

Ti aspettiamo per farti provare il piacere di vincere una Nuova Peugeot 106. Ancora più bella e confortevole, più potente e sicura.

VIENI, GIOCA E VINCI!

3 NUOVE PEUGEOT 106 Lee

In palio con il grande gioco della SlotCard Peugeot

Inoltre ad estrazione:

Centinaia di radio
Migliaia di zaini e T-shirt Lee!

Per tutti i visitatori migliaia di regali creati per l'occasione.

Il regolamento lo trovi in tutte le Concessionarie o Servizi Peugeot. Premio vincente non vincente ad alcun obbligo d'acquisto. Fino a esaurimento scorte.

106 PEUGEOT

PEUGEOT PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Autoregolazione per la domenica o MOVIMONDO

Domenica 28 Aprile 1996

TESORO ROMANO
a caccia di Roma Tua

Una giornata di gioco, musica e svago dedicata al Natale di Roma

1° premio della Caccia al Tesoro UN VIAGGIO I I COLOMBIA!

Per informazioni Tel. 32 17 208

Una veglia per le elezioni

Domani 21 aprile dalle 20 in poi, in via Buonarroti, 12 - Salone A. Fredda verrà istituito un punto d'ascolto per seguire l'andamento della consultazione elettorale.

La Cgil di Roma e del Lazio invita i cittadini romani a partecipare

Buffet freddo per tutti

Roma è stanca di pagare per te.

Multe fino a 500.000 lire.

Numero Verde 167-867035

AMA